

IL NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0 E GLI INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI GREEN

A cura di Marco Bortoli - Gfinance





Gli incentivi fiscali del Piano **Transizione 5.0**

I **bandi di Regione Lombardia**

- Linea Green
- Bando Ricircolo - Economia Circolare
- PAC – Investimenti aziende agricole

I **bandi nazionali**

- Sabatini Green
- Simest Transizione Ecologica
- Fondo Transizione Industriale
- Contratti di sviluppo Emissioni Zero
- Contratti di sviluppo Ambientale
- Bando PNRR Agrivoltaico



Beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, senza distinzione di dimensione, settore e forma giuridica.

Sono **escluse le imprese in difficoltà finanziaria** (imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposte ad altra procedura concorsuale) **o che hanno ricevuto sanzioni interdittive.**

Si richiede inoltre il **rispetto delle norme sulla sicurezza** e il corretto adempimento degli obblighi di versamento dei **contributi previdenziali e assistenziali.**

Attività finanziabili

Progetti di innovazione che consentano una **riduzione dei consumi energetici**

- **pari al 3%** della struttura produttiva
- **pari al 5%** del processo interessato dall'investimento

Beni materiali 4.0
Beni immateriali 4.0

(allegato A e B
Legge 232/2016)



Beni autoproduzione
di energia
da fonti rinnovabili
(no biomassa)

Impianti con moduli
fotovoltaici prodotti
in UE ad alta
efficienza

Formazione
sui temi della transizione
Max 10% investimento
Fino a 300 mila euro

Novità maggio 2024 Previsto un limite alla
spesa per i pannelli fotovoltaici e i sistemi di
Accumulo (*Legge 56/2024 DL coesione*)





Attività finanziabili

Le spese ammissibili devono fare riferimento all'acquisto di **beni strumentali materiali e immateriali con requisiti industria 4.0** (di cui all'allegato A e B della Legge 236/2016). Detti beni devono essere **interconnessi** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Ai fini della disciplina 5.0 rientrano tra i beni di cui all'allegato B anche:

- a) i **software, i sistemi**, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il **monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici** e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding);
- b) i **software relativi alla gestione di impresa** se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a).



Attività finanziabili – aggiuntive

Nell'ambito dei progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici sono ammesse anche le seguenti spese:

- investimenti in **beni strumentali** necessari **all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Con riferimento all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonte solare, sono considerati ammissibili esclusivamente gli **impianti con moduli fotovoltaici prodotti in UE e ad alta efficienza**. Con decreto MIMIT sarà definito il costo ammissibile calcolato in euro /Kwh.
- le spese per la **formazione del personale** sul tema della transizione digitale ed energetica (nel limite del 10% degli investimenti, fino a un massimo di 300 mila euro) a condizione che le attività formative siano erogate da soggetti esterni individuati da un decreto del MIMIT

I beni vanno tenuti per **almeno 5 anni**.



Attività finanziabili – Esclusioni

Al fine di garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente **Non** sono in ogni caso **agevolabili** gli investimenti destinati:

- a) ad attività direttamente connesse ai **combustibili fossili**;
- b) ad attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) **che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento**;
- c) ad attività connesse alle **discariche di rifiuti**, agli **inceneritori** e agli **impianti di trattamento meccanico biologico**;
- d) ad attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come **rifiuti speciali pericolosi** di cui al regolamento (UE) n. 1357/2014 Commissione, del 18 dicembre 2014 e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno all'ambiente.



Tipologia di agevolazione

E' prevista la concessione di un **credito di imposta** in misura variabile in base all'importo dell'investimento e alla percentuale di riduzione dei consumi.

TRANSIZIONE 5.0	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
DIMENSIONI INVESTIMENTO	Struttura produttiva: dal 3% al 6% Processo: dal 5 % al 10%	Struttura produttiva: dal 6 % al 10% Processo: dal 10% al 15%	Struttura produttiva: almeno il 10 % Processo: almeno il 15%
Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%
Da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%
Da 10 a 50 mln	5%	10%	15%



Tipologia di agevolazione

Per quanto riguarda gli impianti **fotovoltaici**, l'incentivo è limitato ai **solli pannelli prodotti in Europa** con **efficienza pari ad almeno il 21,5%**.

È prevista una **maggiorazione** rispettivamente del 120% e 140% **per gli impianti a maggiore efficienza** previsti dal Decreto Energia (articolo 12, comma 1, lettere b e c del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181):

- **120%** i moduli fotovoltaici con celle con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;
- **140%** per i moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

Novità maggio 2024 Previsto un limite alla spesa per i pannelli fotovoltaici e i sistemi di Accumulo (*Legge 56/2024 DL coesione*)

Sarò stabilito con decreto il costo massimo ammissibile, calcolato in euro/kW

Cumulabilità

Il credito d'imposta **non è cumulabile**, in relazione ai medesimi costi ammissibili:

- con il credito d'imposta **4.0**
- con il credito d'imposta per investimenti nella **ZES unica**



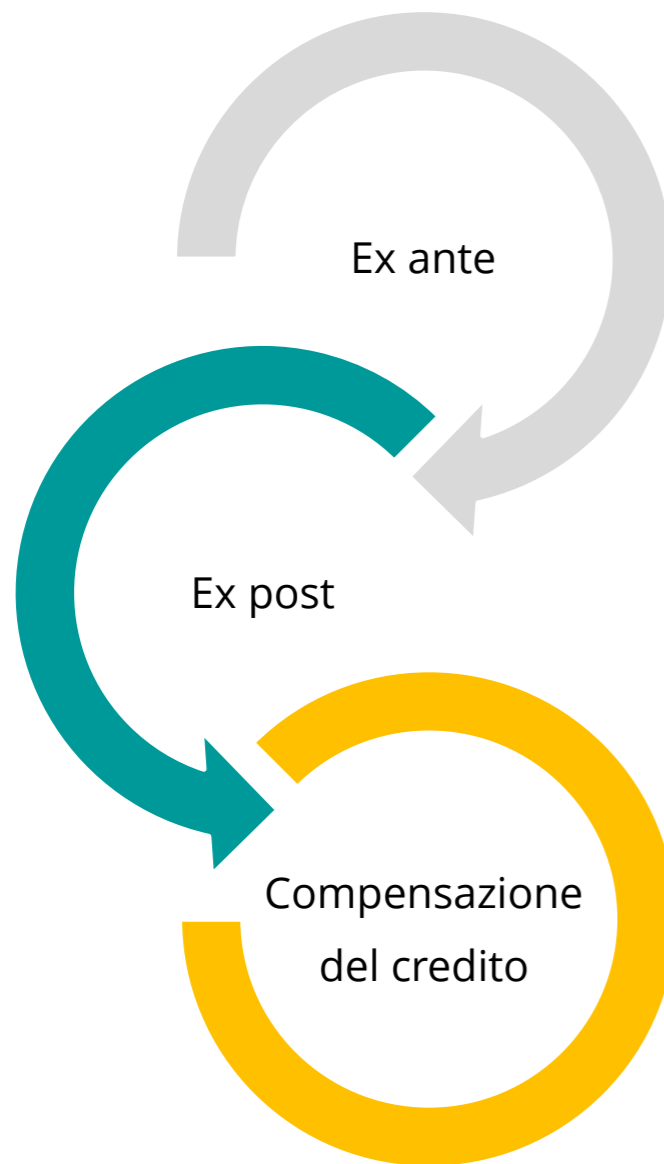
Come si calcola il risparmio energetico

La riduzione dei consumi, riproporzionata su base annuale, è **calcolata con riferimento ai consumi energetici registrati nell'esercizio precedente** a quello di avvio degli investimenti, al netto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

Per le imprese di nuova costituzione, il risparmio energetico conseguito è calcolato rispetto ai consumi energetici medi annui riferibili a uno scenario controfattuale.

Per le PMI le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro.

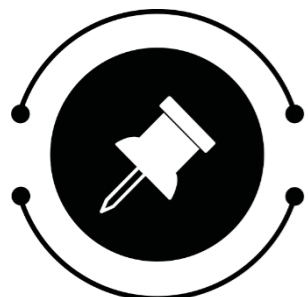
Procedura e adempimenti



Progetto e investimenti programmati.
Certificazione risparmio energetico previsto
CREDITO IMPOSTA RICHIESTO

Progetto e investimenti realizzati
Certificazione risparmio energetico effettivo
CREDITO IMPOSTA SPETTANTE

Entro il 2025 in unica soluzione
Dal 2026 cinque quote annuali
UTILIZZO CREDITO IMPOSTA SPETTANTE



Adempimenti 1/2

Le imprese dovranno **presentare al GSE una comunicazione per la prenotazione dell'incentivo**, e comunicazioni periodiche sullo stato di avanzamento.

Viene richiesta la presentazione di apposite **certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente**, secondo criteri e modalità individuate con apposito decreto (in attesa del decreto attuativo) che rispetto all'ammissibilità e al completamento degli investimenti, attesta:

- a) ex ante - la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti;
- b) ex post - l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante.

Tra i **soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni** sono compresi, in ogni caso: i) gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339; ii) le Energy Service Company (ESCo) certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352.

NOVITA' DL SUPERBONUS

E' richiesta una **comunicazione intermedia per dimostrare di aver versato almeno il 20% del pagamento** previsto dall'ordine **entro 30 giorni dalla prenotazione del credito d'imposta**, pena la decadenza dal beneficio.

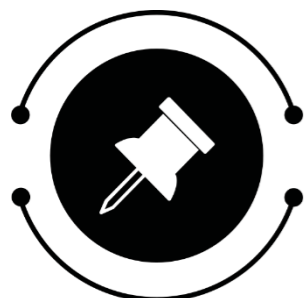


Adempimenti 2/2

Le fatture, i documenti di trasporto e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere **l'espresso riferimento** alle disposizioni di legge - **Legge n. 56/24 conversione del DL 19/2024 art. 38 (Transizione 5.0)**.

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da **apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale** dei conti.

Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.



Modalità di fruizione del credito

Le modalità di fruizione prevedono la **compensazione del credito** spettante presentando il modello **F24 in un'unica rata**. L'eccedenza non compensata entro il 31 dicembre 2025 sarà compensabile in 5 rate annuali di pari importo.

Il credito d'imposta concesso è disponibile decorsi 5 giorni dalla comunicazione del GSE all'Agenzia delle Entrate dei beneficiari.

Dotazione finanziaria

La dotazione è pari a euro **3.150.000.000** per ciascuno degli anni **2024 e 2025**.

Per l'attuazione della misura si attende la pubblicazione del decreto attuativo prevista per **la fine del mese di maggio**.



Soggetti Beneficiari

PMI con almeno 2 bilanci approvati e con sede in Lombardia.



Localizzazione

Intero territorio regionale



Attività finanziabili

Finanzia investimenti dedicati **all'efficiamento energetico degli impianti produttivi delle imprese** per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi con **riduzione di almeno il 30% delle emissioni**.

L'intervento per essere ammissibile deve essere corredato in fase di domanda da una **diagnosi energetica**.

Importo progetti **da 100 mila euro a 3 milioni di euro**



Spese ammissibili

- a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature ed hardware;
- b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia rinnovabili, in combinazione con le altre voci di spesa;
- c) acquisto e installazione di impianti di produzione di energia termica e frigorifera e di impianti di cogenerazione/trigenerazione;
- d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia e di inverter;
- e) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione di quelli in uso;
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico;
- g) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (c.d. relamping);
- h) acquisto di software, licenze d'uso software e costi per tipo cloud e saas;
- i) acquisizione di brevetti;
- j) opere murarie, opere di bonifica e impiantistica nel limite del 20%;
- k) Solo in Regime De minimis, costi di formazione;
- l) Solo in Regime De minimis, spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento nel limite del 20% dei costi;
- m) Solo in Regime De minimis, spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese



Tipologia di agevolazione

L'agevolazione si compone di:

- un **contributo a fondo perduto**
- una **garanzia regionale gratuita** su un finanziamento a medio-lungo termine.

L'intensità dell'aiuto varia in ragione dell'area di riferimento dell'impresa e del regime di aiuto.

De Minimis

max 15% di contributo

Art. 17 GBER

Micro e piccole Imprese: **max 15% contributo**

Medie imprese: **max 5% contributo**



Tipologia di agevolazione

Caratteristiche del finanziamento

Importo: valore investimento al netto del fondo perduto e fino a un massimo di euro 2.850.000

Tasso di interesse: tasso di mercato applicato alle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti Finanziatori convenzionati

Durata: minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammortamento fino ad un massimo di 24 mesi.



Tempistiche

Bando a sportello

Dotazione **65 milioni di euro**



Soggetti Beneficiari

PMI delle filiere delle **plastiche** e del **tessile** con sede **in Lombardia**

Le imprese possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda, sia che partecipino in forma singola che aggregata.



Localizzazione

Intero territorio regionale



Attività finanziabili

Progetti di economia circolare attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento nell'ambito delle **filiera delle plastiche e del tessile**:

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti;
- azioni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere;
- azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio, attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime;
- modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;
- modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste";
- modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità) anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio.

Importo progetti: minimo 50 mila euro



Spese ammissibili

- a) acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; revamping dei macchinari esistenti. Tali spese devono essere pari almeno al 30% delle spese.
- b) acquisto di hardware purché strettamente connessi al progetto;
- c) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per il progetto;
- d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità, acquisizione di marchi, di certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH; acquisto di licenze di produzione;
- e) opere edili-murarie e impiantistiche se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a) e spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% della voce di spesa di cui alla lettera a).
- f) spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e)



Tipologia di agevolazione

Contributo a **fondo perduto** fino al **50%** delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 300 mila euro, ai sensi del regolamento De Minimis.

L'intensità di finanziamento viene incrementata **al 60%** se, dopo un anno dalla rendicontazione, il beneficiario dimostra il superamento nella misura minima del 30% della somma dei seguenti risultati attesi rispetto a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando.



Tempistiche

Le domande potranno essere presentate fino al **18 giugno 2024**.

Selezione con procedura valutativa a graduatoria.

Dotazione **5 milioni di euro**



Soggetti Beneficiari

Piccole e medie imprese di tutti i settori, inclusa l'agricoltura.



Localizzazione

Intero territorio nazionale



Attività finanziabili

L'acquisto di **macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale**, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi

Importo **20 mila euro - 4 milioni di euro**



Tipologia di agevolazione

L'agevolazione è subordinata a una richiesta di finanziamento bancario o leasing, e consiste in un contributo erogato dal MiSe.

Corrisponde a un **contributo circa del 10 % per progetti green**

Ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, è richiesto il possesso di **un'idonea certificazione ambientale** di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.



Tempistiche

Domande a **sportello**



Beneficiari

- **Imprese italiane esportatrici** (con un **fatturato estero del 10%** realizzato nell'ultimo anno) di qualsiasi dimensione che abbiano depositato almeno 2 bilanci relativi a 2 esercizi completi o in alternativa
- **PMI produttiva** con un **fatturato export pari ad almeno il 3%** dell'ultimo Bilancio e far parte di **una filiera produttiva** di almeno 3 imprese clienti



Attività finanziabili

Almeno il 50% per spese per la **Transizione Digitale e/o Ecologica**, quali: investimenti in attrezzature tecnologiche, investimenti e formazione legati all'industria 4.0, programmi informatici e contenuti digitali, efficientamento energetico, certificazioni ambientali.

Fino al 50% delle spese per **il rafforzamento patrimoniale** incrementabili fino al:

- 70% in caso di incremento dei costi energetici pari al 100% tra il 2021 e il 2022 o un fatturato estero/fatturato totale pari ad almeno il 20%.
- 80% in caso di impresa con interessi diretti nei Balcani Occidentali
- 90% in caso di impresa esportatrice localizzata nei territori colpiti dall'alluvione



Spese ammissibili

Spese per la **Transizione Digitale**, anche in Italia:

- a. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;**
- b. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali** in ottica digitale;
- c. investimenti in attrezzature tecnologiche**, programmi informatici e contenuti digitali;
- d. consulenze in ambito digitale** (i.e. digital manager);
- e. disaster recovery e business continuity;**
- f. blockchain** (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
- g. spese per investimenti e formazione** legate all'**industria 4.0** (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine)



Spese ammissibili

Spese per **Transizione Ecologica**:

- a.** spese per **investimenti** per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);
- b.** spese per ottenimento e mantenimento delle **certificazioni ambientali** connesse gli investimenti oggetto del finanziamento

Spese per investimenti volti a rafforzare la propria **solidità patrimoniale**, anche in Italia, ammissibili nei limiti percentuali previsti. Tali investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale.

Spese **consulenziali professionali** per le verifiche di conformità alla **normativa ambientale** nazionale

Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della **richiesta di Intervento Agevolativo** per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque non superiore a 100 mila euro.



Agevolazione

Finanziamento agevolato, della durata di 6 anni
di cui 2 di preammortamento.

Possibilità di richiedere una **quota a fondo perduto fino al 10%**
a determinate condizioni

Importo finanziabile

- Max 35% del fatturato medio ultimo biennio
- Micro Impresa **fino a 500.000**
- PMI **fino a 2.500.000**
- Altre imprese **fino a 5.000.000**

Sono richieste **garanzie** (in percentuale al finanziamento e in funzione della classe di scoring dell'impresa), con alcune esenzioni.



Tempistiche

Bando aperto a sportello



Soggetti beneficiari

Pmi e grandi imprese operanti in via prevalente nei **settori estrattivo e manifatturiero** di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Riserva di fondi per le **imprese energivore**.



Tipologie di attività finanziabili

Il Fondo finanzierà la realizzazione di investimenti per **l'efficientamento energetico e di altre materie prime**, per il **riutilizzo per impieghi produttivi di materie prime e di materie riciclate**, il cambiamento del processo produttivo attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate, nonché l'installazione di **impianti da autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento**.

I progetti devono avere un **importo compreso fra 3 e 20 milioni di euro**.



Attività finanziabili - condizioni generali

I programmi di investimento devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di **un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali**.

Non sono **ammessi interventi** che determinano un **aumento della capacità produttiva**, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 2% rispetto alla situazione precedente all'intervento.

Per le imprese energivore il programma deve prevedere ulteriori interventi rispetto a quelli che l'impresa realizza per adempimento di obblighi di cui al dlgs 102/2014.



Spese ammissibili – condizioni generali

Rientrano fra le spese ammissibili:

- a) **impianti e attrezzature** varie, nuovi di fabbrica;
- b) programmi **informatici, brevetti, licenze, know-how**;
- c) **suolo aziendale** nei limiti del 10% dell'investimento;
- d) **opere murarie** e assimilate, limitatamente a quelle strettamente necessarie per soddisfare gli obiettivi ambientali, nel limite del 40% dell'investimento complessivamente ammissibile;
- e) **formazione del personale** (spese di esercizio relative ai formatori e ai partecipanti alla formazione connessi al progetto, oltre ai costi per servizi di consulenza e spese di personale) nel limite del 10% dell'investimento complessivamente ammissibile



Tipologia di agevolazione

Il Fondo prevede l'erogazione di **contributi a fondo perduto** con intensità variabile in base al regolamento di aiuti applicato e alla modalità di calcolo dei costi (supplementari o intero costo), **si va dal 15% al 60% delle spese.**

sezione 2.6 del Quadro Temporaneo (valore % in ESL rispetto alle spese ammissibili)
Intensità di aiuto dal **30% al 60% dei costi ammissibili**

Per progetti con i seguenti Requisiti:

- a) programmi con **una riduzione di consumo di energia pari ad almeno il 20%**;
- b) per quanto riguarda gli investimenti che rientrano nel sistema di **scambio di quote di emissione (ETS)**, devono consentire di realizzare una riduzione delle emissioni gas a effetto serra dell'impianto che permette di scendere **al di sotto dei pertinenti parametri di riferimento** per l'assegnazione gratuita di quote;
- c) devono essere **ultimati entro 36 mesi** dalla data di concessione
- d) non devono avere ad oggetto interventi necessari per garantire la mera conformità con norme dell'Unione in vigore



Tipologia di agevolazione

art. 38 Aiuti per la tutela dell'ambiente del Regolamento GBER
Intensità di aiuto dal **30 % al 50% dei costi ammissibili**

IMPIANTI DA AUTOPRODUZIONE

Intensità di aiuto dal **30 % al 65% dei costi ammissibili**

INVESTIMENTI DESTINATI A PERSEGUIRE UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

art. 47 del Regolamento GBER

Intensità di aiuto dal **40% al 60% dei costi ammissibili**



Tempistiche

In attesa di riapertura nuovo sportello.

La **valutazione è a graduatoria** sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma di investimenti in diversi ambiti ambientali:

- a) risparmio energetico
- b) produzione di energia da fonti rinnovabili o da cogenerazione o di idrogeno rinnovabile, per autoconsumo;
- c) risparmio della risorsa idrica;
- d) risparmio di materie prime e semilavorati;
- e) riduzione dei rifiuti conferiti in discarica.



Soggetti beneficiari

Imprese di **qualsunque dimensione**

Anche congiuntamente tramite il **contratto di rete, max 5 imprese**



Tipologie di attività finanziabili

Progetti d'investimento volti a:

- **alla tutela dell'ambiente**, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra - articolo 36 del Regolamento GBER;
- **all'introduzione di misure di efficienza energetica** articoli 38 e 38-bis del Regolamento GBER;
- alla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**, conformemente all'art. 41 del regolamento GBER, qualora gli investimenti riguardino interventi destinati all'autoconsumo dell'impresa beneficiaria;
- **all'efficienza nell'utilizzo delle risorse** e al sostegno alla transizione verso un'economia circolare - articolo 47 del Regolamento GBER

Possono essere agevolati anche progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.



Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

- Suolo aziendale (max 10%)
- Opere murarie (max 40%)
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici, brevetti, licenze
- Consulenze (4% solo PMI)

Per le attività di ricerca: personale, strumenti e attrezzature nuovi di fabbrica, ricerca contrattuale, spese generali e materiali

Spese minime:

20 milioni di euro (programma nel suo complesso)

Con altre imprese (fino a un massimo di 5):

- Soggetto proponente \geq € 10 MLN
- Soggetto aderente \geq € 1,5 MLN (max 4)

Le spese devono essere sostenute **dopo la presentazione della domanda**



Tipologia di agevolazione

Si può scegliere tra 2 modalità di agevolazione:

A. Solo contributo a fondo perduto

B. Mix agevolazioni: contributo a fondo perduto + finanziamento agevolato

Le intensità di aiuto (ESL) applicate al Contratto di sviluppo per la tutela ambientale differiscono in base alla tipologia di intervento agevolato, alla localizzazione geografica dell'investimento ed alla dimensione d'impresa.

- **Tutela dell'ambiente** (art. 38 Gber): contributi **dal 35% all'85%**
- Maggiore **efficienza energetica** (art. 38 Gber): contributi **dal 30% al 65%**
- Promozione dell'uso di energia da **fonti rinnovabili** (art. 41 GBER): contributi **dal 30% al 65%**
- Sostegno alla transizione verso un'**economia circolare**: **contributi dal 40% al 75%**
- Spese di **ricerca, sviluppo e innovazione**: **dal 15% al 80%**



Tempistiche

Le domande possono essere presentate a Invitalia **con procedura di valutazione negoziale.**

Invitalia verifica la disponibilità delle risorse finanziarie sulla base della comunicazione del *Ministero* e verifica i requisiti e le condizioni di ammissibilità



Soggetti beneficiari

Imprese di **qualsunque dimensione**

Anche congiuntamente tramite il **contratto di rete, max 5 imprese**



Localizzazione

Territorio nazionale

Tipologie di attività finanziabili



I programmi di sviluppo devono essere finalizzati:

- a) alla produzione di dispositivi utili ai fini della transizione verso un'economia a zero emissioni, ovvero **batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi per la cattura e lo stoccaggio di carbonio;**
- b) la **produzione di componenti chiave** progettati e utilizzati principalmente come input diretto per la produzione dei dispositivi di cui al punto a);
- c) **l'estrazione o il recupero di materie prime strategiche** necessarie per la produzione dei dispositivi e dei componenti chiave di cui ai punti a) e b).



Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) **suolo aziendale** e sue sistemazioni;
- b) **opere murarie** e assimilate;
- c) **infrastrutture** specifiche aziendali;
- d) **macchinari, impianti e attrezzature** varie, nuovi di fabbrica, ad eccezione di quanto previsto per le acquisizioni di unità produttive;
- e) **programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e** conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili fino al 50 per cento dell'investimento complessivo ammissibile.

Per le attività di ricerca: personale, strumenti e attrezzature nuovi di fabbrica, ricerca contrattuale, spese generali e materiali

Gli investimenti devono essere avviati **successivamente alla presentazione della domanda** di agevolazione.



Tipologia di agevolazione

Il contributo, a fondo perduto, copre dal 15% al 35% delle spese ammissibili in base alla localizzazione dell'intervento.

Le intensità di aiuto sono **umentate del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie.**

- il 35% delle spese ammissibili per gli investimenti realizzati nelle aree designate quali "zone a" dalla Carta degli Aiuti
- il 20% delle spese ammissibili per gli investimenti realizzati nelle aree designate quali "zone c" dalla Carta degli Aiuti
- il 15% delle spese ammissibili per gli investimenti realizzati nelle «altre aree»
- Dal 25% al 65% per le spese di ricerca e sviluppo



Tempistiche

In apertura

Le domande possono essere presentate a Invitalia **con procedura di valutazione negoziale.**



Beneficiari

- **Imprenditore agricolo** individuale
- Società agricola di persone, di capitali o cooperativa



Attività finanziabili

Investimenti finalizzati a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.



Spese ammissibili

- **opere di miglioramento fondiario** di natura straordinaria:
 - nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola;
 - nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento;
 - copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio, nuove ed esistenti;
 - costruzione di nuove serre e tunnel
- **impianto e/o reimpianto di colture arboree specializzate** pluriennali e/o di piccoli frutti, soltanto con contestuale realizzazione del relativo impianto irriguo e antigrandine
- **adeguamento impiantistico**, igienico sanitario e **per la sicurezza dei lavoratori**
- **acquisto di impianti e acquisto di dotazioni fisse** per la produzione, lavorazione conservazione, trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti aziendali
- acquisto di **nuove macchine e attrezzature**



Spese ammissibili

- realizzazione di **strutture e/o acquisto di dotazioni per la protezione delle colture**
- acquisto di **apparecchiature e/o strumentazioni informatiche** relative agli investimenti di cui alle lettere precedenti e spese di certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001, EMAS, GlobalGap
- realizzazione di **impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili** a esclusivo utilizzo aziendale



Agevolazione

Contributo in conto capitale nelle seguenti misure:

Condotta da agricoltore:

Altre aree 40%

Aree svantaggiate di montagna 50%

Condotta da giovane agricoltore:

Altre aree 50%

Aree svantaggiate di montagna 60%

Importo minimo 25 mila euro per le aziende di montagna e a 50 mila euro per le aziende non di montagna. Il massimale di spesa ammissibile a contributo è pari a 3 milioni di euro per domanda.

Tempistiche

La domanda deve essere presentata:

- entro il **9 settembre 2024** per la prima finestra
- entro l'**8 settembre 2025** per la seconda finestra

La tipologia di procedura di selezione delle domande è **valutativa a graduatoria**.

Dotazione **110 milioni di euro**.





Beneficiari

- Imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole
- imprenditori agricoli, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e associazioni temporanee di imprese agricole;
- b) associazioni temporanee di imprese

Attività finanziabili



Finanzia soluzioni costruttive innovative, prevalentemente a struttura verticale e con moduli ad alta efficienza. L'accesso al meccanismo è garantito attraverso l'iscrizione di appositi registri o con la partecipazione a procedure competitive in funzione della titolarità e della taglia dei progetti, che si svolgeranno nel corso del 2024. Le procedure di registro, per un contingente complessivo di 300 megawatt sono riservate ad impianti di potenza fino a 1 megawatt realizzati da imprenditori agricoli e loro aggregazioni, mentre le procedure competitive, per un contingente complessivo di 740 megawatt, sono riservate ad impianti di qualsiasi potenza realizzati da imprenditori agricoli e loro aggregazioni, o associazioni temporanee di impresa che includono almeno un imprenditore agricolo.



Spese ammissibili

I costi massimi ammissibili sono pari ad euro 1.700 al kW per impianti sotto i 300 kW e ad euro 1.500 al kW per impianti sopra i 300 kW e ricomprendono le seguenti voci:

- **realizzazione di impianti agrivoltaici** avanzati, fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo, attrezzature per il sistema di monitoraggio;
- **connessione alla rete elettrica nazionale**, opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, acquisto, trasporto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- **studi di prefattibilità**, progettazioni, indagini geologiche e geotecniche, direzioni dei lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità lavori, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, consulenze e supporto tecnico-amministrativo (finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento).



Agevolazione

La misura prevede il riconoscimento di un incentivo composto da un **contributo in conto capitale** nella misura massima del **40%** dei costi ammissibili e una **tariffa incentivante** a valere sulla quota di energia elettrica prodotta e immessa in rete, da pagare durante la fase operativa dei progetti per un periodo di 20 anni.



Tempistiche

Bando in apertura

Dotazione **1 miliardo di euro**

Grazie per l'attenzione !

Marco Bortoli



Tel. 3357074654



bortoli@gfinance.it

INCENTIVI GREEN ORIENTED

Il prossimo appuntamento

28 maggio 2024 ore 15

**LE AGEVOLAZIONI PER L'INNOVAZIONE
A SERVIZIO DELL'AMBIENTE**